

**Grimaldi, scende in campo un comitato**

# Ecodistretto e discarica: «Idea improponibile»

**Luigi Michele Perri**

## GRIMALDI

Si ripropone l'ipotesi di realizzazione di un ecodistretto con annessa discarica di servizio nel territorio del comune di Grimaldi. Ne spiega i termini un comitato civico (composto da Franco Iachetta, Francesca Rose, Pietro Paolo Anselmo, Rosario Pedretti, Luigi Orlando, Francesco Saccomanno, Pietro Guerriero, Rosa Maria Rosella Vecchio, Francesco Paolo Saccomanno), che, in un articolato documento, richiama l'ordinanza emessa dalla Regione il 12 aprile scorso e destinata a confermare l'area già individuata per la ubicazione del sito grimaldese.

Contro tale ipotesi, già balzata all'attenzione della opinione pubblica nelle scorse settimane, si erano pronunciati nettamente contro il sindaco del limitrofo comune di Altilia e la sua amministrazione con l'adozione di un'apposita delibera, i consiglieri di opposizione del Comune di Grimaldi, il locale circolo di Rifondazione comunista-Sinistra europea. Allo schieramento, oggi, si affianca il comitato civico che rilancia il "no" a qualsivoglia impianto di rifiuti nel Savuto, rilevando come sia del tutto insostenibile l'impatto ambientale, visto che il sito si trova a meno di cento metri dal corso del fiume Savuto e nelle vicinanze di altri due torrenti.

Particolarmente duro è l'attacco che il comitato muove contro i vertici dell'Ato di Cosenza, «che -

come la stessa aggregazione civica rileva - fa balenare dei vantaggi economici e dei benefit per i comuni che accettino questo ecodistretto. Ma - si legge ancora nel documento - noi non possiamo, né vogliamo vendere la nostra salute e la salubrità dell'ambiente e del territorio del Savuto in cambio di mirabolanti benefici. Così come riteniamo censurabile la mancanza di una forte ed immediata contrarietà da parte degli amministratori locali». Il comitato si dice pronto alla mobilitazione e sollecita l'allerta dei cittadini sia per scongiurare l'ipotesi dell'attuazione del progetto per sollecitare «una corretta ed attenta gestione pubblica dei rifiuti, con scelte partecipate, condivise e discusse con le popolazioni locali, e questo in un irrinunciabile quadro di risparmio di risorse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fiume Savuto** Un bene della comunità che va tutelato